Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 05/2017: 75.105
Diffusione 05/2018: 26.307
Lettori 05/2018: 173.000
Quotidiano - Ed. nazionale

Libero

Dir. Resp.: Pietro Senaldi

12-OTT-2018
da pag. 8
foglio 1 / 3
www.datastampa.it

Ancora un attacco agli uomini vicini a Francesco

Dagli Usa veleni sul Vaticano: orge gay, arresti e pure droga

Un sito americano accusa il cardinale Coccopalmerio: partecipò a un "festino" Il porporato smentisce e annuncia querele: «Certi giornalisti come i criminali»

::: ANDREA MORIGI

■■■ Dagli Stati Uniti, ormai, importiamo principalmente veleno anticattolico. L'ultimo carico arriva da *LifeSiteNews*, che mira al cardinale Francesco Coccopalmerio, nel tentativo di coinvolgerlo in una sordida vicenda di vizio omosessuale.

Il porporato, attualmente 80enne, sarebbe stato beccato nell'estate del 2017 dalla Gendarmeria vaticana durante un'orgia fra gay dove giravano anche sostanze stupefacenti. Mancava solo il rock'n'roll. Il sito americano si limita a citare un'anonima fonte, «di alto livello e con conoscenza diretta del caso», che però non vuole apparire «per timore di rappresaglie». E già questo rende impossibile compiere una verifica accurata della presunta notizia.

FONTI INCERTE

La rivelazione, inoltre, non è nemmeno diretta, ma proviene genericamente da «preti», i quali «in un incontro privato questa estate» avrebbero parlato con la fonte e poi con *LifeSiteNews*. Non si sa bene da chi parta l'attacco, insomma. Magari è più semplice individuarne il motivo. Cioè che «Coccopalmerio è la persona che il Pontefice ha chiamato a consulto per le eventuali punizioni canoniche contro Viganò», suggerisce un altro sito americano, *Church Militant*, che conferma il contenuto dell'articolo affermando di averne altrettanta contezza.

In pratica la vicenda si svolge all'interno di un dossier laterale al caso dell'ex nunzio vaticano a Washington, monsignor Carlo Maria Viganò che è arrivato a chiedere lo scorso agosto le dimissioni del Papa, giudicando il suo comportamento omissivo riguardo alla piaga della pedofilia nella Chiesa. Ormai, però, quel filone si è esaurito e oltretutto ha fatto cilecca. Ed ecco allora che riparte un'altra carica, seppure di minore intensità e fra l'altro con speranze di successo ancora più scarse del pietoso #metoo vaticano.

«IL PAPA SAPEVA»

La pseudo-cronaca più recente ci informa così che Coccopalmerio sarebbe stato all'interno del palazzo della Congregazione per la Dottrina della Fede, nell'appartamento del suo segretario, monsignor Luigi Capozzi, arrestato nella stessa occasione. Al cardinale, «che presiedeva quando i gendarmi vaticani hanno fatto irruzione, e che gli ordinarono di andarsene prima che cominciassero a fare arresti» invece, sarebbe stato permesso di allontanarsi alla chetichella. Ma il Pontefice sarebbe stato informato dell'incidente, riferisce *Church Militant*.

In Italia, invece, sono i giornalisti Maurizio Blondet prima e Marco Tosatti poi a riprendere quel gossip da «osteria del Vaticano», senza comunque aggiungere altri particolari. Si fidano di chi l'ha scritto e questo risulta loro sufficiente.

Per ottenere un'altra versione, i canali ufficiali della Santa Sede non si rivelano utili. Ma all'epoca il sostituto per gli Affari Generali della Segreteria di Stato era il cardinale Angelo Becciu, che replica con un secco tweet di controinformazione: «La notizia è priva di fondamento. Fu io ad informare dell'arresto del sacerdote il card. Coccopalmerio a fine giornata, non avendolo trovato, per un disguido, il mattino. Il prete non fu arrestato durante un fantomatico party, ma nel cortile della casa».

Coccopalmerio, originario di San Giuliano Milanese e già vescovo ausiliare di Milano prima di essere chiamato a Roma, invece non ha la minima idea di essere stato coinvolto fin quando non riceve una chiamata telefonica dalla redazione di *Libero*.

«UN'INVENZIONE»

In questi giorni è all'estero, ma si dice all'oscuro di tutto. Dalla voce, appare chiaramente indignato e, alla lettura delle righe che lo citano, a caldo reagisce così: «Si potrebbero inventare di tutto, dire anche che sono andato sulla Luna e tornato il giorno dopo». È una «smentita totale», chiarisce, annunciando che «quando torneremo, prenderemo le nostre misure». In attesa dell'eventuale querela, che potrebbe indurre gli autori dell'articolo a rivelarne l'origine ovvero a ritrattare, il cardinale si limita a commentare: «Lo scandalo è che certi giornalisti si comportino da veri criminali».

Attualmente ha superato i limiti di età che consentono di ricoprire ruoli all'interno

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE
UCEI Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
pagine ebraiche
IL GIORNALE DELL'EBRAISMO ITALIANO
moked/מוקד
il portale dell'ebraismo italiano
WWW.MOKED.IT E' IL PORTALE DELL'EBRAISMO ITALIANO

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 05/2017: 75.105
Diffusione 05/2018: 26.307
Lettori 05/2018: 173.000
Quotidiano - Ed. nazionale

Libero

Dir. Resp.: Pietro Senaldi

12-OTT-2018
da pag. 8
foglio 2 / 3
www.datastampa.it

della Curia romana, ma all'epoca dei fatti Coccopalmerio era il presidente del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi, cioè colui che dovrebbe sovrintendere ai codici giuridici della Santa Sede. Spesso sconfinava Oltretevere, in qualità di assistente ecclesiastico dell'Unione Giuristi Cattolici Italiani, la cui attuale dirigenza è ampiamente favorevole alle unioni civili. Da Oltreoceano, richiamano anche alcune dichiarazioni di Coccopalmerio di apertura al dialogo verso le coppie di omosessuali, senza che questo tuttavia consenta di fornire un riscontro alle notizie diffuse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VICENDA

IL SITO AMERICANO

Il portale LifeSiteNews mercoledì sera ha pubblicato la notizia che il cardinale Francesco Coccopalmerio, attuale presidente emerito del Pontificio consiglio per i testi legislativi, sarebbe stato presente nell'appartamento del suo segretario, Luigi Capozzi, quando la sicurezza vaticana ha fatto irruzione per arrestare il monsignore durante un party omosessuale a base di droga.

IL PARTY

Il "festino" si sarebbe svolto nel luglio del 2017 in un appartamento del palazzo della Congregazione per la Dottrina della Fede. L'indiscrezione sulla presenza di Coccopalmerio sarebbe stata confermata da fonti vaticane anonime, ma ieri è stata smentita dallo stesso cardinale, contattato da Libero.

LA FONTE

Un gruppo di tre preti ha parlato a LifeSiteNews, affermando che Coccopalmerio «presiedeva quando i gendarmi vaticani hanno fatto irruzione». Gendarmi che avrebbero ordinato al cardinale, 80 anni, «di andarsene prima che cominciassero a fare arresti».

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE
UCEI Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
pagine ebraiche
IL GIORNALE DELL'EBRAISMO ITALIANO
moked/מוקד
il portale dell'ebraismo italiano
WWW.MOKED.IT E' IL PORTALE DELL'EBRAISMO ITALIANO

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 05/2017: 75.105
Diffusione 05/2018: 26.307
Lettori 05/2018: 173.000
Quotidiano - Ed. nazionale

Libero

Dir. Resp.: Pietro Senaldi

12-OTT-2018
da pag. 8
foglio 3 / 3
www.datastampa.it

IL NUOVO SCANDALO

A sinistra, il cardinale Coccopalmerio, accusato di essere stato presente nell'abitazione del suo segretario, monsignor Luigi Capozzi (in alto), fermato nel 2017 dai Gendarmi vaticani [Getty]

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE
UCEI Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
pagine ebraiche
IL GIORNALE DELL'EBRAISMO ITALIANO
moked/מוקד
il portale dell'ebraismo italiano
WWW.MOKED.IT E' IL PORTALE DELL'EBRAISMO ITALIANO